

Saluti:

Carmen Paradiso *segretaria PD circolo di Cancellara*

Antonio Lo Re *Sindaco di Cancellara*

Relatori:

Michele Muscio *Assessore Comune di Cancellara*

Marco De Biase *Presidente Legambiente Basilicata*

Antonio Anatrone *Presidente Comunità Montana Alto Bradano*

Domenico Iacobuzio *Vicepresidente Provincia di Potenza*

Cari cittadini, il problema dello smaltimento dei rifiuti sta diventando sempre di più un problema di difficile soluzione. Negli ultimi 15-20 la produzione dei rifiuti è andata via via aumentando, fino a raddoppiare rispetto al passato.

La raccolta differenziata rappresenta un vantaggio non solo per le amministrazioni che la organizzano, ma soprattutto per voi cittadini che, oltre a dare un fattivo contributo ambientale, in questo modo potrete avere anche un beneficio economico, attraverso la riduzione della Tarsu.

La raccolta differenziata per essere efficace deve essere finalizzata al recupero delle materie di scarto. Il miglior risultato lo si può raggiungere provvedendo anche alla raccolta separata degli scarti organici. È un comportamento che non solo permette di abbattere i costi di smaltimento, ma soprattutto di salvaguardare l'ambiente.

Raccolta differenziata significa minori rifiuti in discarica, minori costi di trattamento e smaltimento in discarica del rifiuto e quindi riduzione della Tarsu. In sostanza più differenziamo e meno paghiamo.

Il Segretario PD Cancellara
Carmen Paradiso



CONVEGNO

**“La raccolta differenziata:
un gesto di civiltà per
salvare il nostro futuro”**

Cancellara, 18 Ottobre 2008

*ex Mercato Coperto
via Frisi, ore 18.00*

In collaborazione con



*Comune
di
Cancellara*



*Comunità
Montana Alto
Bradano*

La Basilicata avvia la riconversione del ciclo dei rifiuti, con un piano per la raccolta differenziata che interessa oltre 100 mila abitanti di 35 comuni. La Regione, per iniziativa dell'assessore all'Ambiente, Territorio e Politiche della sostenibilità, Vincenzo Santochirico, sosterrà quattro distinti progetti, con un impegno economico complessivo di circa 8 milioni di euro. Al posto dei cassonetti situati per le strade cittadine, la raccolta dei rifiuti sarà effettuata con il metodo porta a porta: gli operatori ecologici preleveranno i rifiuti davanti alle porte di casa delle famiglie. Costerà 2.059.000 euro il progetto di raccolta differenziata che interessa i centri della comunità montana Alto Bradano: Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano di Lucania, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo, Tolve, Montemilone e *Cancellara*. Oltre alla raccolta "porta a porta" saranno realizzate cinque isole ecologiche comunali, tra cui anche *Cancellara*. Saranno acquistati mezzi e dotazioni strumentali (autocompattatori, macchine spazzatrici, lavacassonetti) dimensionati ai centri storici dei comuni. Saranno potenziati i punti di raccolta del materiale differenziato all'interno dei centri abitati, con la fornitura di nuove campane per la raccolta della carta, dei cartoni, del vetro, della plastica, dell'alluminio, delle pile esauste, dei medicinali. I lavori dovranno terminare entro il prossimo mese di dicembre. Nei sette comuni del Medio Agri (Armento, Corleto Perticara, Gallicchio, Guardia Perticara, Missanello, Roccanova e Sant'Arcangelo), un comprensorio con una popolazione di poco superiore a 14.000 abitanti, delle 4.500 tonnellate di rifiuti l'anno che

si producono, attualmente, solo il 5 per cento viene differenziato. E ciò, nonostante da tre anni sia in atto un servizio di raccolta differenziata attraverso cassonetti e campane stradali. Il progetto che introduce il passaggio dal conferimento stradale a quello domiciliare, prevede il raggiungimento dell'obiettivo del 45 per cento di frazione differenziata. Saranno realizzate aree ecologiche presso cui conferire i rifiuti non differenziati e introdotti servizi mirati per le attività commerciali e artigianali, oltre all'introduzione della cosiddetta "tariffazione puntuale", ovvero incentivi economici commisurati alla quantità di rifiuti differenziati. Il costo complessivo per la riorganizzazione del servizio negli otto comuni è di 1.198.500 euro. Il secondo progetto interessa tredici comuni della collina materana: si tratta di Accettura, Aliano, Calciano, Cirigliano, Craco, Ferrandina, Garaguso, Gorgoglione, Oliveto Lucano, Salandra, San Mauro Forte, Stigliano, Tricarico; un'area popolata da 35.000 abitanti, e che produce 11.373 tonnellate di rifiuti solidi urbani l'anno. Il progetto di raccolta differenziata a livello comprensoriale dovrà consentire di raggiungere in tempi ristretti gli obiettivi minimi fissati dal decreto Ronchi (40 per cento), per ottimizzare il servizio stesso, in modo da garantire ai comuni interessati un livello di economicità tale da poterlo assicurare anche nei prossimi anni. Il programma, dell'importo di 2.689.000 euro, dovrà essere avviato entro il prossimo mese di ottobre. E' prevista la raccolta differenziata domiciliare a più frazioni, che possa incentivare il compostaggio domestico. Alle famiglie saranno distribuiti sacchetti colorati in polietilene, sui quali saranno indicati i materiali da smaltire. In zone baricentriche rispetto a più comuni saranno attrezzate aree di stoccaggio, che funzionino come veri e propri "centri ecologici". I "centri ecologici" funzioneranno da punti di raccolta del materiale differenziato, che sarà

successivamente trasferito nelle aree di stoccaggio di Ferrandina, Garaguso e Stigliano, così come previsto dal Piano provinciale dei rifiuti. Saranno acquistati mezzi e dotazioni strumentali (autocompattatori, macchine spazzatrici, lavacassonetti) dimensionati ai centri storici dei comuni. I Comuni di Irsina, Grottole, Pomarico, Miglionico, Grassano hanno messo in piedi un progetto di organizzazione e gestione di un sistema di raccolta differenziata che interessa complessivamente 20.298 abitanti, che producono 7.500 tonnellate di rifiuti l'anno, di cui solo il 5% circa viene differenziato. Il sistema di raccolta, che consentirà di differenziare il 35 per cento dei rifiuti, avverrà attraverso tre tipologie di intervento: porta a porta, stradale spinto, stradale ordinario. Il sistema porta a porta sarà adottato nei centri storici, con il conferimento di materiale organico biodegradabile (scarti da cucina), secco riciclabile (carta, plastica, vetro, metalli), e residuo secco non riciclabile (legno, tessili, cuoio). Il sistema stradale di tipo spinto sarà adottato nelle aree di maggiore transito in cui è consentito l'uso di mezzi meccanici. In queste aree i cittadini dovranno conferire i rifiuti in contenitori stradali differenziati. Il terzo sistema, stradale ordinario, sarà utilizzato nelle aree extraurbane a scarsa densità abitativa. In questo caso, i cittadini dovranno conferire i rifiuti in grandi contenitori multi materiali. Il programma, dell'importo di 2 milioni di euro, prevede anche la realizzazione di due isole ecologiche intercomunali (a Grassano e Miglionico).

Fonte: www.basilicatanet.it